



ALLEGATO C - PIANI FINANZIARI PREVISIONALI 2013
Relazione illustrativa inerente l'applicazione della revisione prezzi ai servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana prevista dal capitolato d'appalto - APPALTO UNICO 18 COMUNI.

Il capitolato d'Appalto in oggetto prevede l'applicazione della revisione prezzi calcolata in conformità a quanto previsto dall' articolo 27 comma 1 in applicazione al metodo di calcolo di cui all'allegato 1. (Fonte. Camera di commercio di Torino).

Sono soggette a revisione prezzi i canoni dei servizi ad esclusione delle quote parti riferite all'ammortamento delle attrezzature e dei mezzi operanti.

A1 - ammortamento contenitori	QUOTA PARTE DEI CANONI <u>NON SOGGETTA</u> A REVISIONE PREZZI
B1 - ammortamento mezzi	
B2 - costi fissi mezzi	QUOTA PARTE DEI CANONI <u>SOGGETTA</u> A REVISIONE PREZZI
B3 - costi d'uso mezzi	
C1 - addetti Turni DIURNI	
C2 - addetti Turni NOTTURNI	
C3 - addetti Turni DIURNI	
C4 - addetti Turni NOTTURNI	

Per quanto concerne il 2013 incidono sulla previsione di revisione prezzi rispetto ai canoni originari, quattro aggiornamenti annuali già quantificati (anni 2010, 2011, 2012, 2013), con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2013 a dicembre 2013)).

Revisione prezzi anno 2010 - (dato quantificato)

Variazione tra indice ISTAT (dic 2008) 134,50 e indice ISTAT (dic 2009) 135,80 = **0,967 %**

Revisione prezzi anno 2011 - (dato quantificato)

Variazione tra indice ISTAT (dic 2009) 135,80 e indice ISTAT (dic 2010) 138,40 = **1,915 %**

Revisione prezzi anno 2012 - (dato quantificato)

Variazione tra indice ISTAT (dic 2010) 138,40 e indice ISTAT (dic 2011) 104,00 = **3,173 %**

Revisione prezzi anno 2013 - (dato quantificato)

Variazione tra indice ISTAT (dic 2011) 104,00 e indice ISTAT (dic 2012) 106,50 = **2,404 %**



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

La revisione prezzi attualmente riscontrata (all. 2.3 colonna "Totale ISTAT €/ANNO" - è quantificata sommando l'incidenza delle quattro revisioni prezzi sui canoni del I° Semestre (all. 2.1) e del II° Semestre (all. 2.2).



ALLEGATO pf 2013

Carignano 12 dicembre 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER PREVISIONALE 2013- PIANI FINANZIARI

PEGASO 03 SRL:

Pegaso 03, società strumentale di Covar per la gestione della TIA e per le relazioni con l'utenza, svolge servizi in house per conto del Consorzio. Il budget della società per il 2013 prevede costi complessivi per 2.579.863,53 più Iva. L'incremento dell'aliquota ordinaria dell'Iva applicata che passa dal 21% al 22% nel corso dell'anno determina un aggravio a parità di costo perché dal 2009 Iva è divenuta un costo nel calcolo della Tia. Il canone è rimasto sostanzialmente immutato. Le attività di comunicazione in capo alla società sono attinenti al funzionamento del Call Center, degli eco sportelli e alla predisposizione e spedizione dei calendari dei servizi. La società deve continuare a mantenere elevato lo standard di recupero dei crediti dei soggetti inadempienti e sviluppare l'ingiunzione fiscale come alternativa all'uscita di Equitalia prevista dal giugno 2013 dalla riscossione degli enti locali.

CAUSE LEGALI:

Le cause inerenti i ricorsi per la TIA sono sempre numerose sia per il fatto che le situazioni rimaste "aperte", in quanto particolarmente complesse, sia perché le utenze industriali tendono comunque a ricorrere contro le bollette perché ritenute troppo onerose. La gestione delle cause relativa alla TIA devono essere mantenute per esser completate ed è piuttosto onerosa inoltre l'andamento è difficilmente prevedibile.

COSTI RIDUZIONI COMPOSTAGGIO E CONFERIMENTI AI PRIVATI DEI MATERIALI RECUPERABILI

Nel 2013, il valore delle riduzioni per compostaggio domestico e per i conferimenti dei privati al sistema di riciclaggio di mercato che determinano abbattimento della parte variabile della TIA, è stato quantificato mantenendo la base dei dati forniti da Pegaso del 2011, costante rispetto all'anno passato.

COSTI GENERALI DI FUNZIONAMENTO:

I costi postali previsti nell'anno nel 2013 sono stati mantenuti costanti rispetto all'anno passato si spera di poter contenere i costi complessivi pur con un aumento delle tariffe postali grazie alle agevolazioni comunque concesse per la gestione in autoaffrancamento della posta.

INTERESSI PASSIVI:

La previsione dell'andamento degli interessi passivi è stata mantenuta costante, si spera che nonostante il passaggio di competenza dell'incasso ai Comuni, prevista per la nuova Tares, questi anticipino quanto prima al Covar il denaro necessario alla gestione dei servizi, Non dimentichiamo infatti che Covar 14 dispone di un'unica fonte di entrata: la TIA oltre al valore dei Contributi Conai che sono previsti per circa 2.400.000, in linea con le previsioni dell'anno precedente.



Per tutti i Comuni che non saranno in grado di anticipare i canoni mensili anche prima dello scadere dei termini di bilancio si presenterà il rischio di non poter garantire l'erogazione dei servizi e il rincaro degli interessi addebitati.

L'addebito degli interessi da factor sarà consuntivato, come negli anni scorsi, in base ai tempi di permanenza dei flussi anticipati dai comuni, nelle casse del consorzio e sull'ammontare degli interessi totali e ridistribuito per equilibrare le situazioni dei comuni sul primo piano finanziario utile.

E' importante tener conto che la crisi generale del sistema determina una penuria di credito disponibile e il conseguente rincaro del medesimo.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI:

L'accantonamento effettuato nei Piani finanziari proposti ammonta come da regolamento di contabilità al minimo il 3% dei costi complessivi dell'anno. E' stato ampiamente dibattuta la necessità di incrementare tale percentuale e ciascun Comune potrà deliberare in via prudenziale incrementi della percentuale minima. Dalle analisi effettuate sui dati disponibili sui primi anni, si evince in effetti che la situazione è molto variabile Comune per Comune e dipende dal tessuto sociale di riferimento. La scelta di far pesare di più la tariffa sulle utenze non domestiche piuttosto che sulle domestiche inoltre è un altro fattore determinante sul tasso di rischiosità per tutte le implicazioni di tipo economico e politico che sono state già relazionate più volte. Dati di rischio derivanti dall'esperienza di riscossione diretta e indiretta sono stati illustrati nel corso degli ultimi mesi del 2012 per specifico Comune e l'accantonamento al proprio Fondo di Svalutazione è una misura cautelativa necessaria a cui alcuni si sono effettivamente adeguati.

GESTIONE DEI RIFIUTI:

Il piano finanziario previsionale 2013, rispetto al piano finanziario 2012, comporta, relativamente alla voce "gestione dei rifiuti" un incremento di circa 250.000,00 €.

Tale incremento è dovuto principalmente a tre voci:

- 1) **Revisione prezzi:** l'indice di variazione prezzi, si è attestato ad un valore pari a oltre il 2,4% (vedi allegato C).
- 2) **Gestione Ecocentri ed Apertura Ecocentri:** in adempimento alla normativa (DM 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii.) la gestione degli ecocentri è diventata più complessa:

"Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta

6.5 Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib.

6.6. I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.

6.7. Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta comunica al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde."

In considerazione di quanto sopra si è prevista l'adozione di un sistema di accesso controllato informatizzato, mediante l'esibizione di tessera e/o tessera sanitaria, e di registrazione del materiale conferito e della relativa quantità.



Questo controllo incrociato (accessi, rifiuti, quantità) ha comportato un aggravio di lavoro per l'operatore e, pertanto si è reso necessario affiancare un secondo addetto per la gestione puntuale e corretta dell'area, almeno presso gli ecocentri maggiormente utilizzati.

3) Costi di smaltimento e trattamento:

Nel corso dell'anno scadranno alcune gare relative al trattamento dei rifiuti e, sicuramente, il costo di smaltimento/trattamento, sarà maggiore, anche solo in considerazione dell'indicizzazione dei prezzi. Inoltre nel corso del 2013 entrerà in funzione il termovalorizzatore i cui costi di conferimento non dovrebbero discostarsi rispetto a quelli attualmente riconosciuti per il conferimento in discarica

4) Percentuale di esposizione

Anche per il 2013 la percentuale di esposizione, visti gli ultimi aggiornamenti, permetterà una riduzione dei costi relativamente a questa specifica voce.

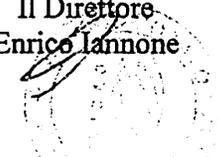
ALEA

Rispetto alle altre voci di costo di servizio, non vi sono ulteriori grandi scostamenti, ad eccezione della voce "alea" che varia sempre in aumento in quanto comprende i maggiori servizi erogati anche a fronte delle nuove utenze servite. Il lavoro fatto però in sinergia tra il Covar e le Amministrazioni ha permesso di ottimizzare alcuni servizi riducendo sensibilmente l'impatto della stessa. (vedi allegato A-B)

COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 sarà avviata, in ambito consortile, una nuova campagna di comunicazione volta a risensibilizzare le utenze al tema della Raccolta Differenziata, in particolare gli sforzi saranno concentrati nel sensibilizzare gli utenti sull'importanza della "qualità" del materiale conferito. Inoltre verrà lanciato il progetto FADA (fedeltà amica dell'ambiente), ovvero iniziative volte all'incentivazione di pratiche ecosostenibili, quali ad es. il posizionamento nei Comuni consorziati di appositi macchinari destinati al recupero degli imballaggi in plastica e relativo caricamento di eco-punti.

Il Direttore
Enrico Iannone





fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

ALLEGATO A - PIANI FINANZIARI PREVISIONALI 2013

Relazione illustrativa inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal capitolato d'appalto - APPALTO UNICO 18 COMUNI.

Il capitolato d'Appalto in oggetto prevede una variabilità dei canoni riconosciuti alle ditte operanti in funzione delle variazioni apportate in corso d'opera a servizi erogati. Tale variabilità viene tradotta in maggior o minor onere di spesa in funzione del superamento di un alea pari al + o - 5% dell'importo originario dei servizi. L'alea viene applicata **unitariamente alla totalità** dei servizi facenti capo alla raccolta rifiuti (servizi di cui alla lettera A (da A.1 a A.16)) e **unitariamente alla totalità** dei servizi facenti capo alla nettezza urbana (servizi di cui alla lettera B (da B.1 a B.19)).

I fattori che possono influire sulla variabilità dei canoni riconosciuti sono ascrivibili a tre macro categorie di variazione:

A - Variazioni determinate da aggiornamenti delle attrezzature oggetto di intervento:

In tale tipologia di variazioni rientrano gli aggiornamenti che, con cadenza semestrale, vanno a rivisitare il parco dei contenitori oggetto dei servizi di svuotamento in funzione delle consegne e dei ritiri effettuati sul territorio. Gli aggiornamenti di tale natura sono difficilmente prevedibili in termini numerici ed economici, mediamente si rileva che ad ogni step semestrale le nuove consegne, al netto dei ritiri, incrementano mediamente di un 2-3% il parco contenitori preesistente.

Per quanto concerne il 2013 incidono sulla previsione di incremento di spesa rispetto ai canoni originari, sette aggiornamenti semestrali già quantificati (luglio 2009, gennaio 2010, luglio 2010, gennaio 2011, luglio 2011, gennaio 2012, luglio 2012 con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2013 a dicembre 2013)), un aggiornamento semestrale stimato (gennaio 2013 con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2013 a dicembre 2013) e un aggiornamento semestrale stimato (luglio 2013 con incidenza annua semestrale (6 mesi - da luglio 2013 a dicembre 2013)).

B - Variazioni determinate da modificazioni di servizio decise dal Covar 14:

In tale tipologia di variazioni rientrano le modifiche ai servizi che vengono apportate direttamente dal Covar 14 in funzione di esigenze riscontrate sul territorio. In particolare:

- Integrazione o riduzione di utenze aventi servizi particolareggiati e/o rientrati in circuiti di raccolta selezionati (Es. Utenze inserite od eliminate dai circuiti selezionati di raccolta cartone, vetro, ecc; Utenze inserite od eliminate da servizi particolareggiati eseguiti con cassoni scarrabili, presse, ecc);



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

- Integrazione o riduzione della frequenza di esecuzione di servizi in funzione della mole di richieste derivanti dal territorio (Es. Maggior o minor numero di turni di raccolta ingombranti, raccolte verde grandi quantitativi, ecc);
- Integrazione o riduzione del numero di interventi in funzione delle reali quantità di servizio erogate (Es. Maggior o minor numero di viaggi da centri comunali di raccolta, ecc).

C - Variazioni determinate da modificazioni di servizio richieste dai Comuni:

In tale tipologia di variazioni rientrano le modifiche ai servizi che vengono apportate dal Covar 14 su richiesta dei comuni interessati. In particolare:

- Inserimento di nuovi servizi di raccolta rifiuti e nettezza urbana;
- Estensione a nuove aree e/o a nuovi utenze di servizi preesistenti;
- Integrazione o riduzione delle frequenze di esecuzione dei servizi;
- Integrazione o riduzione delle attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei servizi;

Le variabilità dei canoni attualmente riscontrata (all. 1 colonna A - quadro assestato a dicembre 2012) deriva dalla sommatoria di variazioni rientrati nelle macrocategorie di cui sopra ed è alla base delle stime di spesa previsionali elaborate per l'anno 2013 (all. 1 colonne B-C-D-E - stima 2013).

ALLEGATO 1

	A - SITUAZIONE ASSESTATA DICEMBRE 2012		B - STIMA AGGIORNATO GIUGNO 2013		C - STIMA AGGIORNATO DICEMBRE 2013		D - STIMA TOTALE 2013 (50%B + 50%C)		E - STIMA TOTALE 2013 (D + 0%)	
	SUPERAMENTO ALEA		SUPERAMENTO ALEA		SUPERAMENTO ALEA		SUPERAMENTO ALEA		SUPERAMENTO ALEA	
	SERVIZI A	SERVIZI B	SERVIZI A	SERVIZI B	SERVIZI A	SERVIZI B	SERVIZI A	SERVIZI B	SERVIZI A	SERVIZI B
1 BEINASCO	€ 88.616,49	€ 23.113,85	€ 88.869,30	€ 27.080,73	€ 87.264,27	€ 27.080,73	€ 87.076,78	€ 27.080,73	€ 87.076,78	€ 27.080,73
2 BRUINO	€ 65.189,55	€ -	€ 48.765,50	€ 4.115,80	€ 49.025,61	€ 4.115,80	€ 48.895,56	€ 4.115,80	€ 48.895,56	€ 4.115,80
3 CANDIOLO	€ 18.387,31	€ 4.749,57	€ 29.132,35	€ 1.101,47	€ 29.469,70	€ 1.101,47	€ 29.301,03	€ 1.101,47	€ 29.301,03	€ 1.101,47
4 CARIGNANO	€ 45.779,88	€ 11.141,05	€ 39.448,48	€ 8.850,16	€ 39.582,56	€ 8.850,16	€ 39.515,52	€ 8.850,16	€ 39.515,52	€ 8.850,16
5 CASTAGNOLE PIEMONTE	€ 12.047,98	€ -	€ 5.023,41	€ -	€ 6.330,33	€ -	€ 5.676,87	€ -	€ 5.676,87	€ -
6 LA LOGGIA	€ 66.927,43	€ 410,35	€ 38.508,50	€ 2.902,07	€ 38.900,69	€ 2.902,07	€ 38.704,60	€ 2.902,07	€ 38.704,60	€ 2.902,07
7 LOMBRASCO	€ 3.346,42	€ 4.871,42	€ 3.362,10	€ 736,47	€ 3.358,37	€ 736,47	€ 3.360,24	€ 736,47	€ 3.360,24	€ 736,47
8 MONCALIERI	€ 544.740,54	€ -	€ 295.174,60	€ 73.705,20	€ 301.296,01	€ 73.705,20	€ 298.235,30	€ 73.705,20	€ 298.235,30	€ 73.705,20
10 ORBASSANO	€ 99.926,18	€ 37.035,68	€ 98.759,27	€ 21.379,75	€ 99.451,87	€ 21.379,75	€ 99.105,07	€ 21.379,75	€ 99.105,07	€ 21.379,75
11 OSASIO	€ 7.638,12	€ 37,40	€ 2.434,66	€ 111,61	€ 2.492,97	€ 111,61	€ 2.463,81	€ 111,61	€ 2.463,81	€ 111,61
12 PANCALIERI	€ 9.253,75	€ -	€ 6.943,83	€ -	€ 6.994,08	€ -	€ 6.968,96	€ -	€ 6.968,96	€ -
13 PIOBESI TORINESE	€ 24.819,17	€ -	€ 19.692,91	€ 1.476,70	€ 19.851,81	€ 1.476,70	€ 19.772,38	€ 1.476,70	€ 19.772,38	€ 1.476,70
14 PIOSSASCO	€ 1.708,93	€ -	€ 76.581,69	€ 9.732,23	€ 76.581,69	€ 9.732,23	€ 76.581,69	€ 9.732,23	€ 76.581,69	€ 9.732,23
15 RIVALTA DI TORINO	€ 203.585,52	€ 3.565,98	€ 105.730,66	€ 16.359,05	€ 107.630,56	€ 16.359,05	€ 108.680,81	€ 16.359,05	€ 108.680,81	€ 16.359,05
16 TROFARELLO	€ 79.646,94	€ 9.096,07	€ 59.638,26	€ 5.992,98	€ 60.182,71	€ 5.992,98	€ 59.910,49	€ 5.992,98	€ 59.910,49	€ 5.992,98
17 VILLASTELLONE	€ 21.808,45	€ 1.375,46	€ 23.021,60	€ 3.296,36	€ 23.441,28	€ 3.296,36	€ 23.231,44	€ 3.296,36	€ 23.231,44	€ 3.296,36
18 VINOVO	€ 84.717,27	€ 15.587,72	€ 60.686,99	€ 4.974,89	€ 61.773,56	€ 4.974,89	€ 61.230,07	€ 4.974,89	€ 61.230,07	€ 4.974,89
19 VIRLE PIEMONTE	€ 11.667,09	€ -	€ 3.656,05	€ 159,12	€ 3.863,84	€ 159,12	€ 3.759,94	€ 159,12	€ 3.759,94	€ 159,12
TOTALE (18 COMUNI)	€ 1.389.788,00	€ 101.485,01	€ 1.003.428,75	€ 181.974,59	€ 1.017.511,93	€ 181.974,59	€ 1.010.470,34	€ 181.974,59	€ 1.010.470,34	€ 181.974,59
		€ 1.491.273,01		€ 1.185.403,34		€ 1.199.486,53		€ 1.192.444,93		€ 1.192.444,93



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

ALLEGATO B - PIANI FINANZIARI PREVISIONALI 2013
Relazione illustrativa inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal capitolato d'appalto - COMUNE DI BRUINO - DATI DI DETTAGLIO -

Si allega alla presente (allegato 1 - quadro assestato a dicembre 2012) il dato di dettaglio con evidenziate, per ciascun servizio attivo, le variazioni economiche intercorse tra i canoni originari e gli importi derivanti dall'attuale strutturazione dei servizi.

Colonna A - €/anno ORIGINALE

Colonna B - €/anno VARIATO

Colonna C - €/anno VARIAZIONE (B-A)

Nei casi in cui la variazione riscontrata risulti superare l'alea del + o - 5%, evidenziata in colonna D, viene evidenziato l'ammontare della quota eccedente

Colonna E - SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO
(Superamento in aumento = maggior spesa)

Colonna E1 - SUPERAMENTO LIMITE ALEA -5% €/ANNO
(Superamento in riduzione = minor spesa)



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

A - SCHEDE TECNICHE - SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Servizi di raccolta RIFIUTI URBANI RESIDUALI

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 7.815,63 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti.

Servizi di raccolta RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

Servizi di raccolta INGOMBRANTI

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

Servizi di raccolta VETRO

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 1.383,46 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti.

Servizi di raccolta IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 588,64 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti

Servizi di raccolta ORGANICO

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 12.588,90 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti.

Servizi di raccolta CARTA

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 22.021,22 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti.

Servizi di raccolta CARTONE

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 7.351,80 € derivante dall'aumento del numero di utenze servite con la raccolta selezionata.

Servizi di raccolta VERDE

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 28.969,52 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti e dall'aumento del numero di passaggi anno di servizio (da 31 a 38 passaggi anno a partire da gennaio 2010)

Servizi di raccolta VERDE - GROSSI QUANTITATIVI

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

Servizi di guardiania CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)



fai un salto, fanne un altro... FAI LA DIFFERENZA

Servizi di raccolta differenziata e trasporto CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

Servizi di raccolta rifiuti presso MERCATI

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

Servizi particolareggiati UTENZE SELEZIONATE - Servizio di svuotamento

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 11.849,76 € (servizio di svuotamento) e 611,64 € (fornitura attrezzatura) derivante dall'aumento del numero di utenze servite con le raccolte particolareggiate.

Lavaggio cassonetti

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 2.290,99 € derivante dall'aggiornamento semestrale del parco cassonetti con conseguente aumento dei costi per il lavaggio degli stessi.

TOTALE VARIAZIONE - SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI = 95.628,74

ALEA 5% = 30.448,19

Colonna E - SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO = 65.180,55

(Superamento in aumento = maggior spesa)

Importo STIMATO PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE 2013

SUPERAMENTO LIMITE ALEA +5% €/ANNO = 62.800,14



B - SCHEDE TECNICHE - SERVIZI DI NETTEZZA URBANA

Servizi di SPAZZAMENTO MANUALE

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 275,32 € derivante da un' aumento delle aree oggetto di intervento.

Servizi di SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Viene rilevato una diminuzione tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a - 12,41 € derivante da una diminuzione delle aree oggetto di intervento.

Servizi di SPAZZAMENTO MISTO

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 114,47 € derivante da un' aumento delle aree oggetto di intervento.

Servizi di GESTIONE CESTINI STRADALI

Viene rilevato un' aumento tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A) pari a 1.313,83 € derivante dall'implementazione del numero di cestini posti al di fuori delle aree servite con lo spazzamento manuale e oggetto del servizio di svuotamento settimanale.

Servizi di PULIZIA AREE MERCATALI

Non sono rilevati scostamenti tra costo variato (colonna B) e costo originale (colonna A)

TOTALE VARIAZIONE - SERVIZI DI NETTEZZA URBANA = 1.691,21

ALEA 5% = 2.668,84

(Nessun Superamento in aumento o in riduzione dell' alea + o - 5)

Importo STIMATO PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE 2013

(Nessun Superamento in aumento o in riduzione dell' alea + o - 5)